



**Direzione Regionale:** INCLUSIONE SOCIALE

**Area:** AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

## **Decreto del Presidente** (con Firma Digitale)

**N. T00130 del 12/08/2024**

**Proposta n. 28189 del 29/07/2024**

**Oggetto:**

Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA". Nomina del Presidente

**L' Assessore**  
*MASELLI MASSIMILIANO*  
firma digitale

---

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona “Istituti di Santa Maria in Aquirò – ISMA”. Nomina del Presidente

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6/2014, concernente “Interpretazione e applicazione dell’articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall’articolo 6 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90”,

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 4/2015, concernente “Interpretazione e applicazione dell’articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall’articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014”;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

il decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e, in particolare l’articolo 103;

il decreto - legge 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali), e in particolare, l’articolo 37;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità”;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto “Schemi di decreto del Presidente – linee guida”;

VISTO lo Statuto dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA” e, in particolare, l’articolo 8, commi 1 e 2, il quale dispone che *“1. L’ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, compreso il Presidente. 2. il Consiglio di Amministrazione dell’ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio, così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) due componenti da parte della Regione Lazio; c) un componente da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale; c) un componente da parte di Roma Capitale”*;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, la quale all’articolo 7, commi 1 e 2, detta disposizioni in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione delle ASP;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle IPAB in ASP e di estinzione delle IPAB, successivamente integrato dall’art. 27 del regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5;
- con deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 39 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA in Azienda di Servizi alla Persona “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA” e, approvato, contestualmente lo Statuto dell’Azienda;

ATTESO che

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134 si è proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione nella seguente composizione:
  - Enrico Gasbarra – Presidente;
  - Alessandro Rosi – Consigliere;
  - Marco Mercante – Consigliere;
  - Nicolò Critti – Consigliere;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 settembre 2020, n. T00159 è stata disposta la nomina dell’Avv. Edoardo Panunzio quale componente del Consiglio di Amministrazione dell’Asp *de qua* e l’integrazione della relativa composizione nelle persone di:
  - Enrico Gasbarra – Presidente;
  - Alessandro Rosi – Consigliere;

- Marco Mercante – Consigliere;
- Nicolò Critti – Consigliere;
- Edoardo Panunzio Consigliere.

ATTESO che

- con nota del 14 dicembre 2023, acquisita al protocollo regionale in data 20 febbraio 2024, con prot. 235560 il dott. Enrico Gasbarra ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
- con nota del 10 maggio 2024, prot. 620871 il Presidente della Regione Lazio, ha designato, quale nuovo Presidente dell'ASP *de qua* il dott. Gianfranco Bafundi;
- con nota del 15 maggio 2024, prot. n. 637563, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Gianfranco Bafundi di trasmettere la documentazione propedeutica alla predisposizione del decreto di nomina;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 16 maggio 2024, con prot. 644928, il dott. Gianfranco Bafundi ha trasmesso la documentazione richiesta e, in particolare:
  - a. dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  - b. dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità resa ai sensi del d.lgs. n. 39/2013;
  - c. il curriculum vitae;
  - d. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
  - e. il documento d'identità e il codice fiscale;
- con nota del 25 giugno 2024, prot. 822920 la struttura regionale, ai fini della richiesta del parere previsto dall'articolo 7, comma 2, della l. r. 2/2019, ha comunicato all'Ufficio di Gabinetto di aver concluso le verifiche di cui al d. lgs. 39/2013;
- con nota del 16 luglio 2024, prot. 17555, acquisita agli atti d'ufficio in data 23 luglio 2024, con prot. 942519 la Commissione consiliare competente ha trasmesso il parere sulla nomina di che trattasi, espresso ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l. r. 2/2019;

VISTI

1. il curriculum vitae del dott. Gianfranco Bafundi;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico resa dal soggetto designato;

ATTESO che

per le finalità di cui al presente decreto, con riferimento al dott. Gianfranco Bafundi:

- con nota del 20 maggio 2024, prot. n. 658188 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- con nota del 20 maggio 2024, prot. n. 658167, è stato richiesto all'INPS – Comitato Metropolitano di Roma – il certificato delle posizioni previdenziali del designato, che ha riscontrato con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 21 maggio 2024, con prot. n. 661374;
- in data 20 maggio 2024 sono state espletate le verifiche di Telemaco-Infocamere;
- in data 17 giugno 2024 sono state espletate le verifiche sul sito dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e del Senato della Repubblica;

- con nota acquisita agli atti d’ufficio in data 25 giugno 2024, con prot. n. 821652, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti del dott. Gianfranco Bafundi;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d’ufficio nell’ambito dell’attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull’insussistenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi concludendole in data 13 giugno 2022;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Gianfranco Bafundi, nonché la documentazione acquisita d’ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale Inclusione Sociale;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l’esito dell’istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell’art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

PRESO ATTO, altresì, che:

- il dott. Gianfranco Bafundi è collocato in quiescenza;
- ai sensi dell’articolo 5, comma 9, del d. l. 95/2012 i soggetti collocati in quiescenza possono assumere cariche in organi di governo a titolo gratuito;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina del dott. Gianfranco Bafundi quale Presidente dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA"

## **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

1. di disporre la nomina, del dott. Gianfranco Bafundi quale Presidente dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) " Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA ".
2. di stabilire che la composizione del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA” così come integrato dal presente atto è la seguente

- Gianfranco Bafundi – Presidente;
- Nicolò Critti – Consigliere;
- Marco Mercante – Consigliere;
- Alessandro Rosi – Consigliere;
- Edoardo Panunzio Consigliere

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico è regolato dall’art. 14 dello Statuto dell’Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 e alle normative applicabili in materia e, in particolare, quelle di cui all’articolo 5, comma 9, del d. l. 95/2012.

L'incarico, per il quale è prevista la gratuità ai sensi dell'art. 5, c. 9 del d. l. 95/2012, decorre dalla data del presente provvedimento e avrà durata pari al mandato del Consiglio di Amministrazione conferito con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134, come integrato con il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 settembre 2020, n. T00159.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Francesco Rocca